



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

16 luglio 2009

Il CMI per Natalja Estemirova

È stata uccisa ieri Natalja Estemirova, nota per il suo infaticabile e coraggioso lavoro di ricerca di testimonianze e prove relative a violazioni dei diritti umani in Cecenia. E' stata rapita alle 8.30 a Grozny, presso la fermata dell'autobus vicino alla sua casa. Il suo corpo è stato ritrovato nella vicina Inguscezia alle 16.30, con ferite da arma da fuoco in testa e sul petto. Hanno espresso dispiacere per l'accaduto sia il Presidente russo Dmitri Medvedev sia il Presidente ceceno Ramzan Kadyrov, che ha dichiarato che seguirà personalmente le indagini, e ha invitato la popolazione della Cecenia e dell'Inguscezia a collaborare. Però, lo stesso Kadyrov aveva già espresso malcontento per il lavoro di Natalja Estemirova a favore della difesa dei diritti umani.

Nata nel 1959, dopo aver conseguita la laurea in storia all'università di Grozny, Natalja ha insegnato storia nella capitale cecena fino al 1998. Da allora si è occupata attivamente delle violazioni dei diritti umani avvenute in Cecenia e del sistema carcerario della regione, lavorando ad una serie di trasmissioni televisive sul tema. Nell'ottobre 1999 è tornata in Cecenia con Svetlana Gannuskhina, membro del direttivo di *Memorial*. Dal marzo 2000 è diventata collaboratrice stabile di *Memorial*, il principale centro per la difesa dei diritti umani in Russia. Nella fase più intensa della seconda guerra cecena ha raccolto fotografie e testimonianze in luoghi dove sono avvenuti bombardamenti, stragi e crimini di guerra, con forti pericoli personali. Natalja aveva raccolto tutte le informazioni sugli eventi di Novye Atagi, una delle prime indagini di *Memorial* riguardanti la seconda guerra in Cecenia. Negli anni seguenti ha continuato a lavorare assiduamente nella regione, contribuendo a raccogliere informazioni indispensabili per mandare alla Corte europea per i diritti umani di Strasburgo casi relativi a violazioni avvenute in Cecenia (la Corte ha ripetutamente condannato il governo russo per fatti avvenuti in Cecenia). Natalja forniva informazioni a giornalisti, scriveva per il bollettino di *Memorial* ed aveva collaborato a lungo con Anna Politkovskaja, la nota giornalista di *Novaja Gazeta* uccisa a Mosca il 7 ottobre 2006. Con le sue informazioni ha contribuito alla stesura di numerosi report sulla situazione dei diritti umani in Cecenia, incluso quello pubblicato lo scorso 2 luglio da *Human Rights Watch*.

Natalja Estemirova ha ottenuto diversi riconoscimenti internazionali: nel 2007 a Londra il primo premio annuale "Anna Politkovskaja" e un riconoscimento da parte di Human Rights Watch; nel 2004 il premio "Diritto alla vita" istituito dal Parlamento del Regno di Svezia e dedicato a chi si occupa di diritti umani.

Il CMI spera che una vera inchiesta determinerà le circostanze della morte di Natalja Estemirova e che seguirà un processo che non sia una farsa come quello organizzato per gli assassini di Anna Politkovskaja.

Il CMI aspetta che siano condannati sia gli assassini sia chi ha ispirato e commissionato il crimine.



Eugenio Armando Dondero